

Notizia del 22/11/2007 - 18:30

Neurologia: Lism, 25 anni sognando una 'casa' per malati sclerosi multipla

Milano, 22 nov. (Adnkronos Salute) - Venticinque anni all'ombra di un sogno: una 'casa' per i malati di sclerosi multipla. Non un ospedale, ma un residence 'umano' e aperto, dove vivere dignitosamente senza spezzare il legame con il mondo esterno e dove il personale si prende cura del corpo senza dimenticarsi dell'anima. Il progetto, che diventerà realtà a maggio del 2008, arriva come un regalo nel giorno dell'anniversario della nascita di Lism (Lega italiana sclerosi multipla), che oggi a Milano ha festeggiato i suoi 25 anni di vita. "Una storia lunga, fatta di momenti difficili ma con un lieto fine", commenta la fondatrice Maria Emanuele. Il 'lieto fine' è il centro residenziale Fondazione Lism Simona Sorge che aprirà i battenti a Inzago, in provincia di Milano. La struttura più grande mai realizzata in Italia (sorge su un terreno di circa 6500 metri quadri), in grado di ospitare 45 malati (40 in regime di lungodegenza e 5 in regime di sollievo) e di diventare, con il suo servizio riabilitativo in regime ambulatoriale e la palestra, un valore aggiunto per la rete assistenziale lombarda. Per costruirla sono stati investiti 5,2 milioni di euro, di cui una parte coperta con un mutuo ventennale di 3,6 mln, concesso a condizioni agevolate dal Banco di credito cooperativo di Inzago. Il resto lo ha raccolto la Lism con la sua attività di 'fund raising' e grazie al sostegno di sponsor come la Fondazione Johnson&Johnson e Enel Cuore. All'appello manca solo l'arredamento che prevede una spesa aggiuntiva di 350 mila euro, e gli ultimi dettagli tecnico-burocratici. Dietro l'angolo la possibilità di accreditamento con la Regione. Colonna portante del progetto, spiega il presidente della Fondazione Lism Simona Sorge, Mario Cremona, "la partnership con la Fondazione Sacra Famiglia, opera radicata nel territorio che si occuperà dell'aspetto sanitario e gestionale della 'casa'". Quanto ai criteri di assegnazione dei posti disponibili, verrà valutata la gravità della malattia, la necessità di ricovero (per chi non può essere accudito dai familiari), l'urgenza. La lista d'attesa conta già un buon numero di prenotazioni e sarà gestita e controllata con i due partner principali, la Fondazione Sacra Famiglia e la Cooperativa Punto di incontro. Il centro si inserisce in un panorama nazionale 'desolante': "A fronte del numero elevato di diagnosi effettuate ogni anno - osserva Cremona - le strutture a disposizione risultano spesso inadeguate e sempre insufficienti ad accogliere persone che sono per lo più giovani e con facoltà intellettive integre". Una malattia difficile la sclerosi multipla e per questo spesso relegata in un angolo dalle istituzioni. Nonostante colpisca circa 3 milioni di persone nel mondo, 400 mila in Europa, 54 mila in Italia con la frequenza di uno ogni 1.100 abitanti. Ogni anno i nuovi casi nel nostro Paese sono circa 1.800, i costi sociali, invece, restano incalcolabili: la sclerosi multipla non risparmia nessuno e colpisce anche giovani adulti, nel pieno della loro vita lavorativa. Per la carenza di strutture, nel destino di un malato può anche esserci il ricovero in ambienti incapaci di rispondere alle sue esigenze perché destinati ad altro scopo, dai centri per anziani ai residence per persone con disturbi differenti. "E' per far fronte a questo tipo di problema - spiega Emanuele - che abbiamo deciso di impegnarci nella realizzazione di una 'casa' dedicata solo ai pazienti con da sclerosi e malattie affini. Ci auguriamo che l'esempio rappresentato dal Centro residenziale di Inzago possa essere riprodotto a beneficio di tutti coloro che sono in attesa di un'assistenza adeguata"